



ISTITUTO COMPRENSIVO ANDRANO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado ad Indirizzo Musicale
Via Del Mare, 15– 73032 ANDRANO (Lecce)

Sedi: Andrano - Castiglione - Spongano - Diso - Marittima

c.m.: LEIC8AP00X - c.f.: 92025260750 tel.: 0836926076

mail: leic8ap00x@istruzione.it – pec: leic8ap00x@pec.istruzione.it

sito web: www.icandrano.edu.it



A.S. 2025/2026

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO

**ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DEL PATTO EDUCATIVO DI
CORRESPONSABILITÀ AI SENSI E PER EFFETTO DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA 8 AGOSTO 2025, N. 134.**



INTRODUZIONE

Il presente Regolamento di Istituto viene adeguato in seguito all'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica **8 agosto 2025, n. 134**, recante modifiche al Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (DPR n. 249/1998). Il provvedimento, in coerenza **con la Legge n. 150/2024** e la **Legge n. 70/2024**, rafforza l'autorevolezza del personale docente e promuove una cultura del rispetto e della responsabilità.

Poiché l'Istituto comprende anche **la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia**, si precisa che le nuove disposizioni del **D.P.R. n. 134/2025** si applicano direttamente **alla Scuola Secondaria di primo grado** mentre rimangono ferme quelle relative alla Scuola Primaria e alla Scuola dell'Infanzia.

Di seguito si illustrano le principali novità introdotte per la scuola del primo ciclo (DPR 134/2025).

D.P.R. 134/2025 - MODIFICHE ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Distinzione tra valutazione del profitto e del comportamento

Viene ribadito il principio secondo cui nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. Tuttavia, la condotta dello studente incide direttamente sulla valutazione del comportamento.

Misure nell'ambito delle infrazioni disciplinari

Riforma del sistema sanzionatorio e finalità educativa dell'allontanamento

Viene ridefinito il sistema delle sanzioni disciplinari con un forte accento sulla funzione educativa, riparativa e non solo punitiva. Le sanzioni sono ispirate ai principi di proporzionalità e gradualità e si articolano come segue:

- **Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni:** comporta l'obbligo per lo studente di svolgere, presso l'istituzione scolastica, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati.
- **Allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra tre a quindici giorni:** per le infrazioni più gravi che comportino un allontanamento superiore a due giorni (e fino al massimo di quindici giorni), è previsto l'obbligo per lo studente di svolgere attività di cittadinanza attiva e solidale. Tali attività si terranno presso strutture convenzionate, individuate da appositi elenchi ministeriali, e potranno, su delibera del Consiglio di Classe, proseguire anche dopo il rientro a scuola dello studente, al fine di consolidare il percorso educativo. Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, di cui all'articolo 4, comma 8-ter, quinto periodo, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.
- **Allontanamenti superiori a quindici giorni:** per le infrazioni di eccezionale gravità, quali la commissione di reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o la sussistenza di un pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, la scuola promuove un percorso di recupero educativo in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.
- **Integrazione del Patto di Corresponsabilità:** è previsto l'obbligo di integrare il Patto con specifici riferimenti a condotte di bullismo e cyberbullismo, uso di alcool o sostanze stupefacenti, e definendo attività formative e informative sull'uso sicuro di internet.

1. Riforma del Voto di Comportamento e Conseguenze (D.P.R. n. 135/2025)

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma.

A partire **dall'anno scolastico 2024/2025**, nelle Scuole Secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi.

Gli alunni ai quali viene attribuito **un voto inferiore a 6** nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Di seguito la descrizione dei voti del comportamento per la corrispondente valutazione numerica.

La descrizione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento è stata approvata dal Collegio Docenti in data **15/05/2025 con delibera numero 31**.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

- **Comportamento:** rispetto nei confronti delle persone , dell'ambiente, delle Regole e dei Regolamenti;
- **Frequenza;**
- **Partecipazione :**atteggiamento nei confronti della proposta educativa e didattica;
- **Impegno :** rispetto degli impegni scolastici
- **Relazionalità :** interazione con gli adulti e i compagni

VOTO	DESCRIPTORI	GIUDIZIO COMPLESSIVO
10	• Comportamento corretto, responsabile e propositivo nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. • Frequenza assidua e puntuale • Pieno e consapevole rispetto delle strutture e degli ambienti scolastici. • Pieno rispetto delle norme e dei Regolamenti della scuola. • Partecipazione alle attività didattiche con lodevole interesse per le attività scolastiche.. • Assolvimento puntuale delle consegne e degli impegni scolastici. • Collaborazione positiva e costruttiva con docenti e coetanei..	L'alunno assume un comportamento corretto, responsabile e propositivo con i pari e gli adulti. Frequenta con assiduità e puntualità le lezioni. Manifesta pieno e consapevole rispetto delle strutture e degli ambienti scolastici. E' sempre disponibile alla collaborazione e al confronto con docenti e/o compagni e mostra pieno rispetto delle norme e dei Regolamenti della scuola. Partecipa al dialogo educativo in modo collaborativo e propositivo e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità
9	• Comportamento corretto e responsabile nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. • Frequenza assidua	L'alunno/a assume un comportamento corretto e responsabile con i pari e gli adulti. Frequenta con assiduità le lezioni . Manifesta pieno rispetto delle strutture e

	• Pieno rispetto delle strutture e degli ambienti scolastici. • Appropriato rispetto delle norme e dei Regolamenti della scuola. • Partecipazione alle attività didattiche con notevole interesse per le attività scolastiche. • Assolvimento puntuale delle consegne e degli impegni scolastici. • Collaborazione positiva con docenti e coetanei.	degli e degli ambienti scolastici.. È disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni e mostra appropriato rispetto delle norme e dei Regolamenti della scuola. Partecipa al dialogo educativo in modo collaborativo e porta a termine compiti e consegne con responsabilità.
8	• Comportamento corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. • Frequenza regolare • Rispetto appropriato delle strutture e degli ambienti scolastici. • Rispetto adeguato delle norme e dei Regolamenti della scuola. • Partecipazione regolare alle attività didattiche. • Assolvimento piuttosto sistematico delle consegne e degli impegni scolastici • Collaborazione soddisfacente con docenti e coetanei.	L'alunno/a assume un comportamento corretto con i pari e gli adulti. Frequenta regolarmente le lezioni. Manifesta rispetto appropriato delle strutture e degli ambienti scolastici.. È disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni e mostra adeguato rispetto delle norme e dei Regolamenti della scuola. Partecipa in modo abbastanza attivo al dialogo educativo e porta regolarmente a termine compiti e consegne.
7	• Comportamento generalmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. • Frequenza non sempre regolare/ abbastanza/ nel complesso regolare • Rispetto abbastanza adeguato delle strutture e degli ambienti scolastici. • Rispetto parziale delle norme e dei Regolamenti della scuola. • Partecipazione accettabile alle attività didattiche. • Assolvimento alquanto superficiale delle consegne e degli impegni scolastici • Collaborazione discontinua/selettiva con docenti e coetanei.	L'alunno/a assume un comportamento generalmente corretto / corretto con i pari e gli adulti. Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni / Abbastanza regolarmente le lezioni. Manifesta rispetto per lo più adeguato / adeguato delle strutture e degli ambienti scolastici. È disponibile in modo discontinuo/selettivo alla collaborazione con docenti e/o compagni e mostra rispetto / rispetto parziale delle norme e dei Regolamenti della scuola. Partecipa al dialogo educativo in modo non sempre attivo e porta a termine compiti e consegne in maniera alquanto superficiale e non sempre puntuale
6	• Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. • Frequenza saltuaria/ discontinua • Rispetto non adeguato delle strutture e degli ambienti scolastici. • Richiamo continuo al rispetto delle norme e dei Regolamenti della scuola. • Partecipazione discontinua alle attività didattiche. • Assolvimento parziale delle consegne e degli impegni scolastici. • Collaborazione discontinua/selettiva con docenti e coetanei.	L'alunno/a assume un comportamento non sempre corretto con i pari e gli adulti. Frequenta in modo saltuario/ discontinuo le lezioni. Manifesta rispetto poco adeguato delle strutture e degli ambienti scolastici. Dimostra una collaborazione talvolta difficoltosa con docenti e/o compagni, rivelando la necessità di continui richiami per il rispetto delle norme e dei Regolamenti della scuola.. Partecipa al dialogo educativo in modo poco attivo e collaborativo e porta parzialmente a termine compiti e consegne..
5 In base alla L. 150/2024 e relativa O.M. 3/2025 art. 5 comma 3: "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore sei decimi".	• Comportamento scorretto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola. • Frequenza irregolare • Mancanza di rispetto delle strutture e degli ambienti scolastici. • Continue e reiterate mancanze del rispetto delle norme e dei Regolamenti della scuola con presenza di provvedimenti disciplinari. • Partecipazione scarsa/assente alle attività didattiche. • Assolvimento frammentario/episodico delle consegne e degli impegni scolastici. • Disinteresse per la collaborazione con docenti e coetanei.	L'alunno/a assume un comportamento scorretto con i pari e gli adulti. Manca di rispetto nei confronti delle strutture e degli ambienti scolastici. Frequenta in modo saltuario/ discontinuo le lezioni. Manifesta disinteresse per la collaborazione con docenti e/o compagni, rivelando continue e reiterate mancanze del rispetto delle norme e dei Regolamenti della scuola. Dimostra partecipazione scarsa/assente alle attività didattiche, assolvendo a consegne e impegni scolastici in maniera episodica/frammentaria.

NB: La valutazione del comportamento deve tenere conto, in modo particolare, di atti di violenza, aggressione e lesione della dignità altrui, incluso il personale scolastico e gli altri studenti.

2. Nuovo Regime delle Sanzioni Disciplinari (D.P.R. n. 134/2025)

Le sanzioni disciplinari sono ridefinite con un forte accento sulla funzione educativa, riparativa e non solo punitiva.

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA Sc. SECONDARIA I GRADO (D.P.R. n. 134/2025)

Il regolamento di disciplina per la Scuola Secondaria di I grado per l'anno scolastico 2025/2026 viene aggiornato sulla base delle nuove disposizioni (D.P.R. n. 134/2025).

Premessa

Il presente Regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal **D.P.R. n. 134/2025** intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

La scuola è luogo di formazione ed educazione nel quale docenti, non docenti e genitori devono cooperare per promuovere le migliori condizioni per l'apprendimento e rimuovere le cause dell'inadeguato o scorretto comportamento degli alunni e delle alunne. Anche i provvedimenti disciplinari devono pertanto avere finalità educativa e tendere a rinforzare la responsabilità degli alunni e delle alunne e ripristinare la correttezza dei rapporti.

Diritti degli studenti e delle studentesse

L'Istituto garantisce agli studenti e alle studentesse i seguenti diritti:

- l'attuazione dell'Offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.;
- la tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
- un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
- la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
- una valutazione trasparente e tempestiva;
- iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio;
- il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

Doveri degli studenti e delle studentesse

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a:

- presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario;
- essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti e prepotenti;
- rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze/ritardi e per la riconsegna dei riscontri;
- svolgere i compiti, orali e scritti, assegnati ed impegnarsi nello studio;
- prestare l'attenzione necessaria e richiesta dall'attività didattica programmata;
- avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
- avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza civile;

- non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare;
- utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o altrui;
- condividere, con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della comunità.

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma incide sulla valutazione del comportamento.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e devono servire come momento di crescita.
5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un Organo Collegiale. Nel caso di una sospensione che preveda l'allontanamento dalle lezioni, l'alunno/a sarà tenuto a svolgere attività assegnate e valutate dai docenti, e a informarsi dei compiti dati in quella mattinata. Allo/a studente/ssa potrà essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.
6. I doveri degli studenti e delle studentesse sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono stati identificati le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari. 7. Si precisa che, in relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze

Sanzioni disciplinari

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio **di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze** così come di seguito elencato:

- a. richiamo verbale;
- b. nota disciplinare sul registro elettronico;
- c. convocazione dei genitori;
- d. deferimento al Dirigente Scolastico;
- e. riparazione del danno;
- f. sanzioni alternative;
- g. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- h. non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato:

rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione – decisione - adozione del provvedimento – comunicazione alla famiglia.

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione. Per le sanzioni di cui ai punti **e), f), g), h), i)** l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.

Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione

particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento. Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

ART. 2 DISPOSIZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI CORRISPONDENTI

Al fine di favorire la determinazione di criteri omogenei e trasparenti per la valutazione dei comportamenti sanzionabili, si è stabilita una correlazione tra mancanze (descritte tramite indicatori), sanzioni e l'organo competente a comminarle.

AREA 1 – FREQUENZA: Ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia

TIPO DI MANCANZE	SANZIONI e PROCEDURE
1. Ritardi sistematici alla prima ora di lezione e alla fine dell'intervallo. 2. Assenze saltuarie e ripetute. 3. Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti. 4. Giustificazione di assenza con firma contraffatta. 5. Mancata trasmissione di comunicazioni tra scuola e famiglia. 6. Mancanza di firme dei genitori sul diario. 7. Contraffazione firma delle comunicazioni scuola-famiglia (voti, note, uscite...)	L'ammonizione seguirà un iter graduale Per i punti 1 - 2 - 3 - 5 - 6 si prenderanno i seguenti provvedimenti: • richiamo verbale in classe da parte dell'insegnante coinvolto; • nota sul Registro elettronico (insegnante coinvolto) e sul diario dello studente; • comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi: - telefonata alla famiglia (insegnante coinvolto o coordinatore); - lettera alla famiglia con convocazione e colloquio con la famiglia (coordinatore) Per i punti 4 e 7 si prenderanno i seguenti provvedimenti: • nota sul registro di classe (insegnante coinvolto) e sul diario dello studente; • telefonata alla famiglia da parte del coordinatore o del docente coinvolto; • convocazione della famiglia da parte del coordinatore o del docente coinvolto e in caso di necessità; punto 4 • Intervento da parte del Dirigente Scolastico. Ciascuna mancanza inciderà sulla valutazione del comportamento.

AREA 2 – IMPEGNO: Materiale, studio, compiti

TIPO DI MANCANZE	SANZIONI e PROCEDURE
1. Non porta il materiale necessario. 2. Non svolge i compiti assegnati. 3. Non si impegna nello studio. 4. Non rispetta le consegne degli insegnanti. 5. Non presta l'attenzione necessaria durante l'attività didattica. 6. Interrompe le lezioni con interventi inopportuni. 7. Porta materiale estraneo all'attività didattica (figurine, carte gioco, giornali, materiale potenzialmente pericoloso...). 8. Si comporta scorrettamente durante le prove di verifica (suggerisce ai compagni, utilizza foglietti, copia dai compagni...).	Per i punti 1-2-3-4-5-6 l'ammonizione seguirà il seguente iter graduale: • richiamo verbale in classe da parte dell'insegnante coinvolto; • dopo ripetute mancanze annotazione sul registro di classe (insegnante coinvolto) e sul diario dello studente; • comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi: - telefonata alla famiglia (insegnante coinvolto o coordinatore); - lettera alla famiglia con convocazione e colloquio con la famiglia (Coordinatore di classe). Per il punto 7 si prenderanno i seguenti provvedimenti: • nota sul registro di classe e sul diario dello studente; • immediato sequestro del materiale e restituzione al termine della lezione con avviso alla famiglia fatta eccezione per il materiale potenzialmente pericoloso; • per materiale potenzialmente pericoloso e/o sconsigliato immediato ritiro e restituzione ai genitori mediante colloquio con

	coordinatore di classe e/o docente coinvolto. • Per materiale particolarmente pericoloso e/o atto ad arrecare ferite o danni sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 2 giorni. N. B. Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere <u>Attività di Approfondimento e Riflessione</u> sulle conseguenze del suo comportamento. • nei casi gravi o reiterati sospensione dalle lezioni oltre 2 giorni (fino a 15 giorni) N. B. Lo studente è coinvolto in <u>Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale</u> (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola. <u>Per il punto 8</u> si prenderanno i seguenti provvedimenti: • . nota sul registro di classe e sul diario dello studente; • ritiro dell'elaborato con valutazione negativa. Ciascuna mancanza inciderà sulla valutazione del comportamento.
--	---

AREA 3 – - RISPETTO DELL'AMBIENTE/ STRUTTURE/ COSE delle persone e della scuola, laboratori, strumenti, sussidi

TIPO DI MANCANZE	SANZIONI e PROCEDURE
1. Sporca con cartacce e/o altro la classe, i laboratori, l'atrio. 2. Imbratta con scritte banchi, muri, bagni... 3. Danneggia materiali altrui. 4. Danneggia gli arredi scolastici (banchi, sedie...). 5. Danneggia materiali e strumenti didattici (cartine, libri, computer, strumenti musicali...). 6. Danneggia la rubinetteria del bagno e i servizi igienici.	<u>Per i punti 1 - 2 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</u> • nota sul registro di classe (insegnante coinvolto) e sul diario dello studente; • pulizia, ove possibile, dell'ambiente sporcato da parte del singolo o della classe; <u>Per i punti 3 - 4 - 5 - 6 si prenderanno i seguenti provvedimenti:</u> • nota sul registro di classe e contestuale comunicazione ai genitori sul diario dello studente, a seconda della gravità del danneggiamento; • telefonata alla famiglia da parte del coordinatore o del docente coinvolto; • lettera alla famiglia con convocazione e colloquio con eventuale presenza del Dirigente Scolastico per i danni più gravi; • C. di Classe / Dirigente scolastico • individuazione di attività socialmente utili all'interno della scuola (anche per le mancanze da 1 a 6): collaborare con il personale ATA nella pulizia dei locali imbrattati e/o raccogliere foglie e cartacce nel cortile della scuola durante l'intervallo; • risarcimento pecuniario del danno arrecato da parte dell'alunno o, a seguire, qualora non venga individuato il responsabile, da parte delle classi del piano o dalle classi della scuola; • sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni N. B. Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere <u>Attività di Approfondimento e Riflessione</u> sulle conseguenze del suo comportamento. • nei casi gravi o reiterati sospensione dalle lezioni oltre 2 giorni (fino a 15 giorni) N. B. Lo studente è coinvolto in <u>Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale</u> (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola. • per le infrazioni di eccezionale gravità, quali la commissione di reati che violano la dignità ed il rispetto della

	persona umana o la sussistenza di un pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, oltre 15 giorni N. B La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto) mantiene l'obbligo delle Attività di Cittadinanza Solidale e prevede l'intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psico-pedagogici per un percorso di reinserimento. Ciascuna mancanza inciderà sulla valutazione del comportamento.
--	--

AREA 4 - RISPETTO DELLE PERSONE: Convivenza civile

TIPO DI MANCANZE	SANZIONI e PROCEDURE
1. Disturbo e comportamento scorretto durante intervalli e cambio di insegnante. 2. Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (utilizzo di abbigliamento non consono, mancanza di ordine e pulizia). 3. Ricorso al linguaggio volgare o blasfemo. 4. Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali. 5. Comportamento offensivo, intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola (Dirigente, insegnanti, personale ATA, alunni, estranei). 6. Aggressione fisica verso i compagni o altre persone, con impiego anche di oggetti atti ad arrecare ferite o danni. 7. Violazione del divieto di fumo e di introduzione a scuola e assunzione di sostanze non lecite.	Per i punti 1 - 2 - 4 - 6 si prenderanno i seguenti provvedimenti: ○ richiamo verbale in classe; ○ nota sul registro di classe da parte del docente coinvolto e sul diario dello studente; ○ comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi: • telefonata alla famiglia (insegnante coinvolto o coordinatore); • lettera alla famiglia con convocazione e colloquio con la famiglia (coordinatore); C. di Classe / Dirigente scolastico ○ nei casi gravi o reiterati: sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 5 giorni e/o da attività collegate alla progettazione didattica con frequenza scolastica obbligatoria. ○ Relativamente al punto 4, si precisa che l'oggetto sottratto • dovrà essere restituito e, se danneggiato, dovrà essere riaccomprato o risarcito. Per i punti 3 - 5 - 6 i comportamenti offensivi saranno così classificati: a) offese verso il Dirigente Scolastico, un insegnante e/o personale della scuola 1. ammonizione con nota sul registro da parte docente coinvolto; 2. comunicazione alla famiglia da parte del coordinatore o del docente coinvolto; 3. sospensione dalle lezioni e/o dalle attività collegate alla progettazione didattica fino ad un massimo di 15 giorni b) offese verso i compagni 1. scuse immediate all'alunno offeso e ammonizione scritta sul registro di classe da parte del docente coinvolto e nota sul diario dello studente; 2. convocazione della famiglia da parte del coordinatore in caso di offese gravi e/o ripetute. Per il punto 7 si prenderanno i seguenti provvedimenti: • immediata convocazione della famiglia da parte del coordinatore; • per l'introduzione a scuola e per l'assunzione di sostanze non lecite, denuncia alle Autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico; • sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni N. B Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere Attività di Approfondimento e Riflessione sulle conseguenze del suo comportamento. • nei casi gravi o reiterati sospensione dalle lezioni oltre 2 giorni (fino a 15 giorni)

	N. B Lo studente è coinvolto in <u>Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale</u> (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola. • per le infrazioni di eccezionale gravità, quali la commissione di reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o la sussistenza di un pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, oltre 15 giorni N. B La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto) mantiene l'obbligo delle <u>Attività di Cittadinanza Solidale</u> e prevede l'<u>intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psico-pedagogici per un percorso di reinserimento.</u> Ciascuna mancanza inciderà sulla valutazione del comportamento.
--	--

AREA 5 -RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA - Responsabilità Civile

TIPO DI MANCANZE	SANZIONI e PROCEDURE
1. Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza (intralcio uscite di sicurezza; utilizzo improprio dell'allarme; uso improprio scale antincendio; manomissione delle attrezzature di sicurezza, ...). 2. Comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui (correre e spintonarsi; uscire dall'aula senza il permesso del docente; restare a lungo fuori dall'aula; allontanarsi dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola; uscire dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni.)	Per i punti 1 - 2, l'ammonizione seguirà il seguente iter graduale: 1. nota sul registro di classe e sul diario dello studente (insegnante coinvolto); 2. comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi: ~ telefonata alla famiglia (insegnante coinvolto o coordinatore); ~ lettera alla famiglia con convocazione e colloquio con la famiglia (coordinatore); C. di Classe / Dirigente scolastico 3. eventuale esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione e /o visite didattiche (previo parere del Consiglio di Classe); • sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni N. B Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere <u>Attività di Approfondimento e Riflessione</u> sulle conseguenze del suo comportamento. • nei casi gravi o reiterati sospensione dalle lezioni oltre 2 giorni (fino a 15 giorni) N. B Lo studente è coinvolto in <u>Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale</u> (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola. Ciascuna mancanza inciderà sulla valutazione del comportamento.

AREA 6 - RISPETTO DELLA NORMATIVA RELATIVA AI TELEFONINI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI (Nota ministeriale dell'11/07/2024)

La Circolare dell'11 luglio 2024 impone il divieto totale di utilizzo dei cellulari nel I ciclo (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado), anche per finalità educative, tranne per deroghe specifiche come i PEI o PDP. Questo approccio mira a tutelare lo sviluppo cognitivo e sociale degli alunni più piccoli.

Art. 1 È vietato l'utilizzo del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante le attività educativo-didattiche, curricolari ed extracurricolari, per tutto il tempo di permanenza a scuola.

Il divieto di cui al presente articolo si estende a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione, i transiti in altri ambienti d'apprendimento.

Art. 2 È vietato l'utilizzo di detti dispositivi per eseguire audio/video, riprese di ambienti e persone all'interno dell'Istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili).

Eventuali riprese tramite foto/audio/video, senza il consenso scritto dei soggetti interessati, e la loro diffusione non

autorizzata a terzi si configurano come violazione della privacy e, quindi, perseguibili per legge ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 3 Eventuali esigenze di comunicazione tra alunne/i e famiglie saranno garantite, durante tutto l'orario di permanenza nell'Istituto, mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola.

Art. 4 L'uso dei dispositivi tecnologici può essere consentito per esclusive finalità didattiche, in momenti ben definiti e con modalità indicate dall'insegnante, previa richiesta formale da parte della/del docente interessata/o e autorizzazione da parte dei genitori, sempre nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 5 È consentito altresì l'utilizzo di tali dispositivi quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente o per altre documentate motivazioni.

Art.6 - Per coloro che dovessero utilizzare i cellulari o altri dispositivi tecnologici per finalità non autorizzate si erogano le sanzioni ispirate alle finalità educative della scuola (vedi tabella sanzioni)

SANZIONI DISCIPLINARI

TIPO DI MANCANZE	SANZIONI e PROCEDURE
1. Utilizzo improprio del dispositivo per chiamate, messaggistica 2. Utilizzo improprio del dispositivo per riprese audio/foto/video non autorizzate o per altri usi non consentiti dal presente Regolamento	Il docente in servizio nella classe: ~ ritira e consegna il dispositivo al D. S, previa consegna della scheda SIM all'alunna/o; ~ scrive l'ammonizione sul registro di classe ed elettronico ~ convoca la famiglia.
1. Utilizzo reiterato del dispositivo per chiamate, messaggistica 2. Utilizzo reiterato del dispositivo per riprese audio/foto/video non autorizzati dai soggetti interessati o per altri usi non consentiti dal presente Regolamento	Il docente in servizio nella classe: ~ ritira e consegna il dispositivo al D. S, previa consegna della scheda SIM all'alunna/o; ~ scrive l'ammonizione sul registro di classe ed elettronico ~ convoca la famiglia. Il Dirigente scolastico e il C. di classe dispongono: • sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni N. B Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere <u>Attività di Approfondimento e Riflessione</u> sulle conseguenze del suo comportamento. • nei casi gravi o reiterati sospensione dalle lezioni oltre 2 giorni (fino a 15 giorni) N. B Lo studente è coinvolto in <u>Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale</u> (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola. Ciascuna mancanza inciderà sulla valutazione del comportamento.

3. Uso improprio delle strumentazioni multimediali di proprietà della scuola (<i>computer fissi, notebook, tablet, L.I.M., proiettori, monitor interattivi, dispositivi mobili, ecc.</i>) 4. Utilizzo improprio della rete INTERNET in classe e nel laboratorio informatico Non è consentito: ◆ accedere alla rete per scopi diversi da quelli didattici; ◆ scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file senza il consenso dell'insegnante; ◆ giocare sul computer, in rete o diversamente (se non come parte di una lezione); ◆ registrare o filmare le lezioni	Il docente in servizio nella classe: ~ segnala <u>l'uso inappropriato delle strumentazioni multimediali /dell'utilizzo improprio della rete</u> durante le attività didattiche all'Animatore Digitale e questi al Dirigente Scolastico; ~ ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico; ~ convocazione dei genitori Il Dirigente scolastico e il C. di classe dispongono: • sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni N. B Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere Attività di Approfondimento e Riflessione sulle conseguenze del suo comportamento. • nei casi gravi o reiterati sospensione dalle lezioni oltre 2 giorni (fino a 15 giorni) N. B Lo studente è coinvolto in <u>Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale</u> (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola. Ciascuna mancanza inciderà sulla valutazione del comportamento.
---	--

ART. 7. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Per le sanzioni che comportano la sospensione dalle attività didattiche, il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebito, così da consentire all'alunno di giustificarsi.

L'Organo preposto a comminare l'eventuale sanzione si riunisce in adunanza straordinaria per ascoltare l'alunno in presenza di un genitore, o di entrambi, o di altra persona che eserciti la potestà genitoriale.

Al termine dell'adunanza, l'Organo si riunisce ancora con la sola presenza del Presidente e dei suoi Membri e decide la sanzione da comminare.

Di tale decisione è data tempestiva comunicazione scritta all'alunno e alla famiglia.

ART. 8. RICORSI CONTRO LE SANZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito "**Organo di garanzia**" (O.G.), istituito presso l'Istituto ai sensi dell'Art. 5, secondo comma, D.P.R. 249/98, e come disciplinato dal Regolamento di modifica dello statuto (D.P.R. n. 235/2007)
2. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
3. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

ART. 9 ORGANO DI GARANZIA

1. L'O.G. è designato annualmente dal Consiglio di Istituto su disponibilità dei membri. Esso è composto da:
 - ◆ il Dirigente Scolastico, o suo delegato, che lo presiede;
 - ◆ due docenti (*membro effettivo+ supplente*), designati dal Consiglio d'Istituto, tra i docenti membri del Consiglio d'Istituto;
 - ◆ due genitori(*membro effettivo+ supplente*), designati dal Consiglio d'Istituto, tra i genitori membri del Consiglio d'Istituto;
2. L'O.G., in composizione perfetta, dovrà esprimersi, a maggioranza, in merito all'impugnazione, non oltre 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso, qualora l'O.G. non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
3. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Dirigente scolastico non oltre i 5 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo; lo stesso provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.

4. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni prima della seduta.
5. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.
6. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
7. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. 9. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
9. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato

Nuovo Regime delle Sanzioni Disciplinari (D.P.R. n. 134/2025)

Mancanze Disciplinari e Voto:

Le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, ma influenzano direttamente il voto di comportamento.

Durata Sospensione	Modalità della Sanzione	Finalità
Fino a 2 giorni	Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere <u>Attività di Approfondimento e Riflessione</u> sulle conseguenze del suo comportamento.	Mantenere il rapporto con la comunità scolastica e favorire l'autocritica e la consapevolezza del danno.
Oltre 2 giorni (fino a 15 giorni)	Lo studente è coinvolto in <u>Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale</u> (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola.	Garantire un'esperienza riparativa per la comunità e formativa per lo studente, secondo un principio di temporaneità e gradualità. Tali attività possono proseguire anche dopo il rientro in classe.
Oltre 15 giorni per le infrazioni di eccezionale gravità, quali la commissione di reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o la sussistenza di un pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico.	La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto) mantiene <u>l'obbligo delle Attività di Cittadinanza Solidale e prevede l'intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psico-pedagogici per un percorso di reinserimento.</u>	Sanzionare le infrazioni più gravi, con l'obiettivo prioritario di un reinserimento positivo.



ISTITUTO COMPRENSIVO ANDRANO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado ad Indirizzo Musicale Via Del Mare, 15– 73032 ANDRANO (Lecce)

Sedi: Andrano - Castiglione - Spongano - Diso - Marittima

c.m.: LEIC8AP00X - c.f.: 92025260750 tel.: 0836926076

mail: leic8ap00x@istruzione.it – pec: leic8ap00x@pec.istruzione.it

sito web: www.icandrano.edu.it



Il Patto viene integrato con l'impegno esplicito alla collaborazione tra scuola, famiglia e studenti per contrastare fenomeni di **bullismo**, **cyberbullismo**, **uso di alcol** e **sostanze stupefacenti**, anche attraverso attività formative e informative specifiche sull'uso responsabile della rete.

INTEGRAZIONE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Sc. SECONDARIA I GRADO (D.P.R. n. 134/2025)

PREMESSA

La Scuola è una comunità educante, nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè, di far crescere e sviluppare le capacità di ognuno in maniera equilibrata ed armonica.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa rappresenta un contratto formativo tra Scuola e Famiglia.

L'obiettivo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di “impegnare le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa”, operando nel rispetto della reciprocità e nell'intento di perseguire un comune fine educativo: “la formazione dell'uomo e del cittadino.”

La nostra Istituzione scolastica ha predisposto, per tutti gli ordini di scuola, un “**Patto educativo di corresponsabilità**” che sarà la base per la costruzione di una scuola sempre più collaborativa, che mette al centro gli alunni, in un clima di unione di intenti, di condivisione, di rinnovata alleanza con le famiglie e con quanti sono parte attiva della comunità educante.

Il Patto vuole esplicitare diritti e doveri di ogni componente con lo scopo:

- ♦ accrescere il senso di responsabilità;
- ♦ favorire la partecipazione;
- ♦ consentire verifiche e valutazioni dell'attività scolastica per poter migliorare continuamente.

Il rispetto di tale patto costituisce la base per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permette di guidare gli alunni al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

A tal fine, viene proposto il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, in coerenza con le finalità del P.T.O.F

LA SCUOLA – NELLA FIGURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO LA FAMIGLIA – NELLA FIGURA DEI GENITORI/AFFIDATARI

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTI i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria di 1° grado”;

VISTO il Regolamento generale d'Istituto vigente;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica;

VISTO il Decreto MIM n. 183 del 07/09/2024 relativo all'Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il Regolamento generale d'Istituto vigente che definisce i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTA la normativa vigente in materia di Cyberbullismo e di Tutela della privacy;

VISTA la Nota prot. n. 5274 dell'11.07.2024, contenente “Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione a. s. 2024-25;

VISTO il (D.P.R. n. 134/2025) ;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

**STIPULANO il presente Patto educativo di corresponsabilità
con il quale:**

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico ed educativo di qualità e favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- creare un clima sereno per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, per far maturare comportamenti corretti ed eliminare situazioni di disagio e di emarginazione;
- fornire una qualificata formazione culturale e professionale, aperta alla pluralità delle idee e rispettosa della personalità di ciascun alunno;
- tutelare il diritto ad apprendere, realizzando curricula disciplinari e scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche ispirate alle Indicazioni nazionali ed elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- favorire la continuità e la gradualità nella definizione delle tappe del processo formativo, dalla Scuola per l'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo grado;
- favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali garantendo il diritto all'apprendimento di tutti;
- incrementare il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- garantire una valutazione trasparente, esplicitando i criteri di valutazione adottati e relativi ai livelli di apprendimento raggiunti;
- informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento;
- mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti gli alunni;
- garantire un ambiente salubre e sicuro;
- stimolare riflessioni e realizzare percorsi, anche in collaborazione con il territorio, volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
- organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche.
-

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, facendo in modo che gli stessi mantengano un comportamento dignitoso e responsabile nel contesto scolastico, in ogni situazione formale e informale;
- instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
- conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei Regolamenti dell'Istituto;
- garantire un controllo costante delle comunicazioni della scuola e firmarle tempestivamente;
- garantire la costante frequenza e puntualità del proprio figlio alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitandone il rispetto dell'ambiente scolastico;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- collaborare con l'istituzione scolastica per far rispettare il divieto di utilizzo dello smartphone a scuola;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli;
- partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
- collaborare alle iniziative della scuola;

- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- segnalare alla Scuola eventuali disservizi;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui si viene a conoscenza o si è spettatori e collaborare nell'azione educativa di contrasto;
- partecipare attivamente ad azioni di formazione/informazione istituite dalla scuola sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli;
- conoscere le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on line a rischio

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- conoscere l'organizzazione scolastica e i Regolamenti dell'Istituto;
- frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico;
- scrivere giornalmente i compiti da svolgere a casa sul diario cartaceo personale;
- portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
- tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Personale scolastico, dei compagni, degli ambienti e adeguato alle diverse situazioni, salvaguardando sempre la sicurezza propria e degli altri;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- non portare a scuola oggetti e materiali diversi da quelli necessari alla quotidiana attività didattica;
- studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
- conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- avere la massima cura nell'uso delle strutture e degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico, mantenendo pulita e ordinata l'aula fino alla fine delle lezioni;
- evitare di provocare danni a cose, a persone e al patrimonio della scuola; in caso contrario, assumersi le proprie responsabilità;
- **rispettare il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare anche per scopi didattici**, per gli alunni dalla scuola d'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali (**Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024**);
- utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica in modo corretto e sotto la sorveglianza dei docenti, nel rispetto della Legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale;
- non registrare video e/o scattare fotografie senza autorizzazione né ad ambienti o a oggetti, né a persone all'interno della scuola.
- collaborare con il personale scolastico nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui si viene a conoscenza o si è spettatori

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, si precisa che

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della Scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie, al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla Scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla Scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla Scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
3. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
4. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
5. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
6. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla Scuola a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

Le parti, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono il presente Patto educativo di corresponsabilità, che rimarrà in vigore per l'intera durata del ciclo di **studi di Sc. Secondaria nel nostro Istituto comprensivo e fino a nuove modifiche e/o aggiornamenti.**

La firma del presente Patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede e con responsabilità.

Il presente Patto è inviato mediante Registro Elettronico ai genitori degli alunni di **Sc. Secondaria che iniziano il loro percorso nel nostro Istituto Comprensivo. Per la sua sottoscrizione apporranno la spunta per presa visione e per accettazione. Dell'accettazione viene conservata traccia sul medesimo registro elettronico, che riporta il nome dell'alunno, la sezione frequentata, la data e l'ora dell'accettazione. Tali dati sono trattati nel rispetto della legislazione sulla privacy.**



ISTITUTO COMPRENSIVO ANDRANO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado ad Indirizzo Musicale Via Del Mare, 15– 73032 ANDRANO (Lecce)
Sedi: Andrano - Castiglione - Spongano - Diso - Marittima
c.m.: LEIC8AP00X - c.f.: 92025260750 tel.: 0836926076
mail: leic8ap00x@istruzione.it – pec: leic8ap00x@pec.istruzione.it
sito web: www.icandrano.edu.it



SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La Scuola è una comunità educante, nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè, di far crescere e sviluppare le capacità di ognuno in maniera equilibrata ed armonica.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa rappresenta un contratto formativo tra Scuola e Famiglia.

L'obiettivo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa", operando nel rispetto della reciprocità e nell'intento di perseguire un comune fine educativo: "la formazione dell'uomo e del cittadino."

La nostra Istituzione scolastica ha predisposto, per tutti gli ordini di scuola, un **"Patto educativo di corresponsabilità"** che sarà la base per la costruzione di una scuola sempre più collaborativa, che mette al centro gli alunni, in un clima di unione di intenti, di condivisione, di rinnovata alleanza con le famiglie e con quanti sono parte attiva della comunità educante.

Il Patto vuole esplicitare diritti e doveri di ogni componente con lo scopo:

- ♦ accrescere il senso di responsabilità;
- ♦ favorire la partecipazione;

- ♦ consentire verifiche e valutazioni dell'attività scolastica per poter migliorare continuamente.

Il rispetto di tale patto costituisce la base per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permette di guidare gli alunni al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

A tal fine, viene proposto il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, in coerenza con le finalità del P.T.O.F

LA SCUOLA – NELLA FIGURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO LA FAMIGLIA – NELLA FIGURA DEI GENITORI/AFFIDATARI

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTI i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria di 1° grado”;

VISTO il Regolamento generale d'Istituto vigente;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica;

VISTO il Decreto MIM n. 183 del 07/09/2024 relativo all'Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il Regolamento generale d'Istituto vigente che definisce i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTA la normativa vigente in materia di Cyberbullismo e di Tutela della privacy;

VISTA la Nota prot. n. 5274 dell'11.07.2024, contenente “Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione a. s. 2024-25”;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULANO il presente Patto educativo di corresponsabilità con il quale:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico ed educativo di qualità e favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;

- creare un clima sereno per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, per far maturare comportamenti corretti ed eliminare situazioni di disagio e di emarginazione;
- fornire una qualificata formazione culturale e professionale, aperta alla pluralità delle idee e rispettosa della personalità di ciascun alunno;
- tutelare il diritto ad apprendere, realizzando curricula disciplinari e scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche ispirate alle Indicazioni nazionali ed elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- favorire la continuità e la gradualità nella definizione delle tappe del processo formativo, dalla Scuola per l'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo grado;
- favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali garantendo il diritto all'apprendimento di tutti;
- incrementare il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- garantire una valutazione trasparente, esplicitando i criteri di valutazione adottati e relativi ai livelli di apprendimento raggiunti;
- informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento;
- mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti gli alunni;
- garantire un ambiente salubre e sicuro;
- stimolare riflessioni e realizzare percorsi, anche in collaborazione con il territorio, volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
- organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, facendo in modo che gli stessi mantengano un comportamento dignitoso e responsabile nel contesto scolastico, in ogni situazione formale e informale;
- instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
- conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei Regolamenti dell'Istituto;
- garantire un controllo costante delle comunicazioni della scuola e firmarle tempestivamente;
- garantire la costante frequenza e puntualità del proprio figlio alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitandone il rispetto dell'ambiente scolastico;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- collaborare con l'istituzione scolastica per far rispettare il divieto di utilizzo dello smartphone a scuola;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli;
- partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
- collaborare alle iniziative della scuola;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- segnalare alla Scuola eventuali disservizi;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui si viene a conoscenza o si è spettatori e collaborare nell'azione educativa di contrasto;

- partecipare attivamente ad azioni di formazione/informazione istituite dalla scuola sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli;
- conoscere le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on line a rischio

L'ALUNNA/O, COMPATIBILMENTE CON LA PROPRIA ETÀ, SI IMPEGNA A:

- conoscere l'organizzazione scolastica e i Regolamenti dell'Istituto;
- frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico;
- scrivere giornalmente i compiti da svolgere a casa sul diario cartaceo personale;
- portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
- tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Personale scolastico, dei compagni, degli ambienti e adeguato alle diverse situazioni, salvaguardando sempre la sicurezza propria e degli altri;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- non portare a scuola oggetti e materiali diversi da quelli necessari alla quotidiana attività didattica;
- studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
- conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- avere la massima cura nell'uso delle strutture e degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico, mantenendo pulita e ordinata l'aula fino alla fine delle lezioni;
- evitare di provocare danni a cose, a persone e al patrimonio della scuola; in caso contrario, assumersi le proprie responsabilità;
- **rispettare il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare anche per scopi didattici**, per gli alunni dalla scuola d'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali (**Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024**);
- utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica in modo corretto e sotto la sorveglianza dei docenti, nel rispetto della Legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale;
- non registrare video e/o scattare fotografie senza autorizzazione né ad ambienti o a oggetti, né a persone all'interno della scuola.
- collaborare con il personale scolastico nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui si viene a conoscenza o si è spettatori

Le parti, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono il presente Patto educativo di corresponsabilità, che rimarrà in vigore per l'intera durata del ciclo di studi di Sc. Primaria nel nostro Istituto comprensivo e fino a nuove modifiche e/o aggiornamenti.

La firma del presente Patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede e con responsabilità.

Il presente Patto è inviato mediante Registro Elettronico ai genitori degli alunni **di Sc. Primaria** che iniziano il loro percorso nel nostro Istituto Comprensivo. Per la sua sottoscrizione apporranno la spunta per presa visione e per accettazione. Dell'accettazione viene conservata traccia sul medesimo registro elettronico, che riporta il nome dell'alunno, la sezione frequentata, la data e l'ora dell'accettazione. Tali dati sono trattati nel rispetto della legislazione sulla privacy.